



COMUNE DI FAGNANO OLONA

Provincia di Varese

ASSESSORATO ALLA CULTURA

GIORNO DELLA MEMORIA

27 Gennaio

Il **Giorno della Memoria** è una ricorrenza istituita con la legge n. 211 del 20 luglio 2000 dal Parlamento.

Il testo dell'articolo 1 della legge così definisce le finalità del Giorno della Memoria:

« La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. »

La scelta della data ricorda il 27 gennaio 1945 quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono presso la città polacca di Oświęcim (nota con il nome tedesco di Auschwitz), scoprendo il suo tristemente famoso campo di concentramento e liberandone i pochi superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista.

Il 27 gennaio il ricordo della Shoah, cioè lo sterminio del popolo ebreo, è celebrato anche da molte altre nazioni, tra cui la Germania e la Gran Bretagna, così come dall'ONU.

In realtà i sovietici erano già arrivati precedentemente a liberare dei campi, Chełmno, e Bełżec, ma questi campi detti più comunemente di "annientamento" erano vere e proprie fabbriche di morte dove i prigionieri e i deportati venivano immediatamente gasati, salvando solo pochi "sonderkommando".

Tuttavia l'apertura dei cancelli ad Auschwitz, dove 10-12 giorni prima i nazisti si erano rovinosamente ritirati portando con sé in una "marcia della morte" tutti i prigionieri abili, molti dei quali morirono durante la marcia stessa, mostrò al mondo non solo molti testimoni della tragedia,

ma anche gli strumenti di tortura e di annientamento del lager (anche se è doveroso dire che due dei forni crematori situati in Birkenau I e II furono distrutti nell'autunno del 1944).

In Italia sono ufficialmente più di 400 le persone insignite dell'alta onorificenza dei Giusti tra le Nazioni per il loro impegno a favore degli ebrei perseguitati durante l'Olocausto.

Quella degli ebrei italiani è una vicenda unica nel suo genere. Innanzi tutto perché è una storia antichissima, plurimillenaria, che risale ai tempi dell'antica Roma repubblicana. Ma è una storia unica anche per le conseguenze culturali e religiose che ha prodotto nell'intera Europa. Le lontane origini della presenza ebraica nel nostro Paese dimostrano che l'Italia non è stata mai vista dagli ebrei come una terra di passaggio, al contrario è sempre stata considerata terra di appartenenza e di integrazione. Tale è stata e tale è ancora oggi.

Il Giorno della Memoria, secondo lo spirito della legge che ha istituito questa giornata, non deve essere solo un evento commemorativo, ma anche e soprattutto un evento culturale e didattico che valga come monito alle future generazioni.

La celebrazione del Giorno della Memoria costituisce ormai, anno dopo anno, un appuntamento fisso per molti italiani, e soprattutto per molti giovani italiani, che vogliono comprendere, ricordare e garantire un futuro migliore all'umanità e al nostro Paese.

20 GEN. 2019
MUNICIPALITÀ DI FAGNANO OLONA
(Varese)
L'ASSESSORE ALLA CULTURA
(dr. Donato MAURO)

